

VERBALE N. 13 DEL 15/12/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 15 del mese di dicembre, alle ore 10.30 si riunisce, il Collegio dei Revisori dei conti della CCIAA di Firenze con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere sul preventivo economico 2021;
- 2) varie ed eventuali.

Sono collegati in video conferenza:

Dott.ssa Margherita Patrono - Presidente in rappresentanza del Ministero Economia e Finanze;

Dott.ssa Orietta Maizza - componente in rappresentanza del Ministero Sviluppo Economico;

Dott. Marco Franchi - componente in rappresentanza della Regione Toscana, è presente in sede.

In relazione al primo punto dell'ordine del giorno il Collegio procede all'esame del preventivo economico 2021 della CCIAA di Firenze e, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30, del DPR 254/2005, nonché dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 123/2011, esprime il proprio parere tramite apposita relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La riunione termina alle ore 12.30.

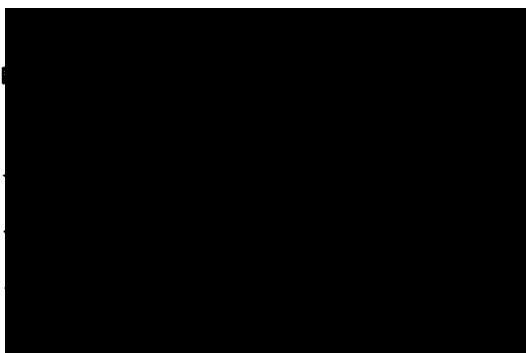
Firenze, 15/12/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Margherita Patrono

Dott.ssa Orietta Maizza

Dott. Marco Franchi



**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti della CCIAA Firenze avente ad oggetto
"PREVENTIVO ECONOMICO 2021"**

Il Collegio dei Revisori è riunito per redigere il parere sul preventivo economico per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/06/2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31/12/2009, n. 196". La disposizione in oggetto prevede che il Collegio debba esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) del regolamento DPR n. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri di riclassificazione dello stesso così come richiesto dal decreto MEF 27/03/2013.

Il Collegio

- 1) ricevuto lo schema del preventivo economico 2021, approvato dalla Giunta con delibera n. 146 del 3/12/2020, corredato dai seguenti allegati:
 - a) preventivo economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. n. 254/2005;
 - b) relazione della Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
 - c) budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - d) budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - e) prospetto previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto MEF 27/03/2013;
 - f) PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) ai sensi del decreto MEF 27/03/2013;
 - g) Bilancio di previsione Azienda speciale Promofirenze;
- 2) viste le disposizioni di legge che regolano l'ordinamento camerale ed in particolare il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- 3) vista la circolare n. 3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa all'introduzione dei nuovi principi contabili;
- 4) visto l'art. 24 dello Statuto dell'Ente relativo alle competenze del Collegio dei Revisori;
- 5) verificato che la documentazione è stata redatta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale (art. 1, comma 1 e art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. n. 254/2005);

- 6) constatato che il preventivo 2021 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, D.P.R. n. 254/2005 e del decreto MEF 27 marzo 2013.

ESAMINA

il contenuto dello schema di preventivo 2021 ed esprime le considerazioni di seguito riportate.

Relativamente agli allegati oggetto di esame si riporta quanto segue.

Allegato A) D.P.R. n. 254/2005

Lo schema di riferimento da utilizzare per il preventivo economico è costituito dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, il cui contenuto viene riassunto nel prospetto riportato nella pagina che segue.



VOCI DI PROVENTI ONERI E INVESTIMENTO	PRECONS. 2020	PREVENTIVO 2021	DIFFERENZA
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	13.724.771,13	13.037.565,89	-687.205,24
2 Diritti di Segreteria	5.019.500,00	5.203.254,00	183.754,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	947.134,72	513.634,72	-433.500,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	357.500,00	354.500,00	-3.000,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	20.048.905,85	19.108.954,61	-939.951,24
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-5.962.989,64	-6.425.054,00	-462.064,36
7 Funzionamento	-5.029.583,37	-5.011.849,58	17.733,79
8 Interventi Economici	-5.939.400,35	-4.482.545,00	1.456.855,35
9 Ammortamenti e accantonamenti	-6.684.440,16	-3.891.347,05	2.793.093,11
Totale Oneri Correnti B	-23.616.413,52	-19.810.795,63	3.805.617,89
Risultato della gestione corrente A-B	-3.567.507,67	-701.841,02	2.865.666,65
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	2.477.377,66	16.000,00	-2.461.377,66
11 Oneri Finanziari	-50,00	-50,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	2.477.327,66	15.950,00	-2.461.377,66
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.279.206,73	500.000,00	-1.779.206,73
13 Oneri Straordinari	-500.000,00	-500.000,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.779.206,73	0,00	-1.779.206,73
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	689.026,72	-685.891,02	-1.374.917,74
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	18.868,23	390.000,00	371.131,77
F Immobilizzazioni Materiali	116.658,77	31.181.666,67	31.065.007,90
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	135.527,00	36.571.666,67	36.436.139,67

L'Ente ha predisposto il presente preventivo economico 2021 prevedendo un disavanzo di - € 685.891,02. Il pareggio, come previsto dal Regolamento è conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto, giova richiamare il comma 2 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ove si stabilisce che "il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudentialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

L'avanzo che si stima di conseguire nell'esercizio 2020 ammonta a € 689.026,72.

Il disavanzo preventivato rispetta pienamente l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario dell'Ente, la Camera presenta, infatti, avanzi patrimonializzati disponibili al 01/01/2020 pari a € 7.805.776,45; a tale entità occorre aggiungere il suddetto stimato risultato del preconsuntivo 2020. Per effetto di quanto sopra specificato, gli avanzi disponibili al 31/12/2020 utilizzabili in sede di Preventivo economico 2021, ammontano pertanto a € 8.494.803,17.

Risulta pertanto assicurata la capacità della Camera di Commercio di mantenere un livello di patrimonio netto adeguato, in grado di fronteggiare le obbligazioni assunte, garantendo il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente, pur nella difficoltà della situazione economica generale conseguente all'emergenza Covid-19.

Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari a - € 701.841,02, rispetto a - € 3.567.507,67 per quanto riguarda il preconsuntivo 2020. Tale risultato deriva anche dalla riduzione preventivata relativa agli interventi promozionali.

Ciò nonostante, come evidenziato dalla Giunta, si è mantenuto un congruo livello di iniziative promozionali per il perseguimento degli obiettivi rientranti nella propria missione istituzionale, nonostante la situazione di emergenza che il sistema Paese sta vivendo.

Proventi correnti

Nel complesso la previsione dei proventi correnti è pari a € 19.108.954,61 rispetto al preconsuntivo di € 20.048.905,85 si registra una diminuzione di € 939.951,24

La diminuzione è riconducibile essenzialmente a due fattori:

- la prudente valutazione del diritto annuale, che ha portato a stimare il provento del diritto annuale lordo per l'anno 2021 (compresa la quota derivante dalla maggiorazione del 20%) con una riduzione del 5% rispetto al valore del preconsuntivo 2020;
- il venir meno, in sede di previsione 2021, dell'erogazione liberale di € 400.000 corrisposta nel corso del 2020 da Tecno Holding Spa, quale contributo finalizzato al sostegno delle imprese nell'emergenza sanitaria in corso.

Per quanto riguarda il primo punto la Giunta, in sede di Relazione al preventivo, ha, infatti,

ampiamente precisato che, data l'eccezionalità della situazione, per affinare la valutazione del provento lordo da diritto annuale, si è reso necessario approfondire l'esame di alcuni dati, primi fra tutti quelli disponibili grazie al registro delle imprese.

Sono state valutate le seguenti informazioni: la natalità/mortalità delle imprese nel corso dell'anno; la composizione del registro imprese della Camera di Commercio di Firenze, per individuare il peso delle imprese che pagano il diritto in misura fissa, e di quelle che pagano in base al fatturato; la percentuale di mancato versamento del diritto e quella della mancata riscossione dei ruoli (ultimi tre anni). La suddetta analisi ha portato a valutare il provento del diritto annuale lordo per l'anno 2021 (compresa la quota derivante dalla maggiorazione del 20%) apportando una prudenziale riduzione, stimata congrua nella misura del 5%, al valore del preconsuntivo 2020, in conseguenza della prevista diminuzione del fatturato delle aziende e quindi del diritto annuale dovuto ad esso collegato.

I proventi correnti comprendono le seguenti voci: Diritto annuale; Diritti di segreteria; Contributi, trasferimenti ed altre entrate; Proventi gestione beni e servizi; Variazione rimanenze.

Diritto annuale

Per quanto riguarda il mastro del diritto annuale il valore complessivo ammonta a € 13.037.565,89, con una diminuzione di € 687.205,24 rispetto al preconsuntivo di € 13.724.771,13.

La diminuzione dipende, come sopra anticipato, dal previsto effetto sul diritto annuale della diminuzione dei fatturati delle imprese in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso.

Si ricorda infatti che la voce in oggetto, come evidenziato dall'Ente, si riferisce al diritto annuale "dovuto" il cui ammontare dipende essenzialmente dal numero delle imprese e dal fatturato delle stesse.

Diritti di segreteria

Per i diritti di segreteria il mastro ammonta a € 5.203.254,00. Il dato è in linea con quello derivante dal preconsuntivo 2020 pari a € 5.019.500,00, con un sensibile aumento della previsione di € 183.754,00, riconducibile ai diritti del registro delle imprese. Detto provento, in base all'andamento riscontrato, non pare aver subito un ridimensionamento a causa della situazione emergenziale, grazie all'elevato livello di digitalizzazione dei servizi camerali offerti e alla continuità del servizio assicurato dagli sportelli anche nel periodo di *lockdown*.

Contributi trasferimenti e altre entrate

Per quanto riguarda il mastro Contributi, trasferimenti e altre entrate il valore è di € 513.634,72, a fronte di € 947.134,72 nel preconsuntivo 2020. Si registra una diminuzione di € 433.500,00. Come già anticipato si evidenzia che la variazione è quasi interamente dovuta al venir meno nell'esercizio in esame dell'erogazione straordinaria di Tecno Holding Spa percepita nel 2020.

Proventi e Gestione Servizi

La previsione complessiva del mastro risulta pari a € 354.500,00, sostanzialmente in linea con quella del preconsuntivo uguale a € 357.500,00.

Oneri correnti

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari a € 19.810.795,63 rispetto al dato del preconsuntivo 2020 pari a € 23.616.413,52. Si registra una diminuzione per € 3.805.617,89. Tale variazione è sostanzialmente motivata dall'effetto congiunto dei maggiori costi per il personale conseguenti alle nuove assunzioni previste e dalla riduzione degli accantonamenti relativi al diritto annuale.

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti ed accantonamenti

Personale

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta a € 6.425.054,00 e fa registrare una variazione di € 462.064,36 rispetto all'importo del preconsuntivo 2020. La variazione è riconducibile ad un incremento della voce per la retribuzione ordinaria e gli oneri riflessi dovuto essenzialmente a tre fattori: assunzioni effettuate nel 2020 che nel 2021 avranno effetto sull'intero anno; programmazione assunzioni 2021; cessazioni intervenute nel 2020 e che interverranno nel 2021.

Facendo seguito alla mail del Collegio del 9/12, la Camera ha chiarito che, per quanto riguarda la diminuzione rispetto al preconsuntivo 2020, l'effetto è riconducibile principalmente al fatto che, il valore del 2020 copre l'incremento dell'accantonamento relativo al TFS (indennità di anzianità) del Segretario generale.

Infatti, l'Art. 27 CCNL 23/12/1999 dispone che: *"Ai Segretari Generali, anche di provenienza ministeriale, le Camere di Commercio applicano gli istituti economici di cui agli artt. 26 e 27. Nel caso di nomina in sede diversa ai sensi dell'art. 20 della L. 580/93, per la determinazione dell'indennità di fine rapporto si considera l'anzianità maturata anche nell'amministrazione di provenienza, fermo restando il concorso di quest'ultima per il solo ammontare maturato a tale titolo presso di essa"*.

Pertanto, l'esercizio 2020, sconterà – una tantum – l'incremento necessario per il ricalcolo dell'indennità di anzianità spettante al segretario generale commisurato all'intera anzianità di servizio. Tale effetto non si risconterà, invece, nel corso del 2021.

Inoltre, l'accantonamento del 2020 è stato stimato comprendendo l'effetto ai fini dell'indennità di anzianità delle progressioni economiche del personale e le nuove assunzioni. Anche detti effetti, a regime, produrranno incrementi minori rispetto al 2020 o saranno compensati, in parte, dalle cessazioni intervenute.

Oneri di funzionamento

Gli oneri relativi al funzionamento, previsti nell'esercizio 2021, in misura pari a € 5.011.849,58, rilevano una diminuzione rispetto all'importo di cui al preconsuntivo 2020 pari a € 5.029.583,37.

Gli oneri per il funzionamento si suddividono nei seguenti mastri

Prestazioni di servizi (mastro 3250)

La previsione di tale mastro per l'anno 2021 ammonta a € 2.439.168,64 e, in relazione al preconsuntivo 2020 pari a € 2.440.160,17, registra un decremento di € 991,53.

Nell'ambito del mastro è compreso il conto 325050 "Oneri per automazione servizi" ove sono allocate le spese informatiche soggette alle limitazioni di cui alla legge di bilancio 2020 (art. 1, commi 610-613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Lo stanziamento a preventivo 2021 ammonta a € 490.000,00, il dato a preconsuntivo risulta pari a € 483.614,16. Si rileva che detti valori rispettano il limite di spesa suddetto pari a € 521.658,92 (media 2017/18, ridotta del 10%, o del 5% in presenza di particolari requisiti/certificazioni).

Facendo seguito alla mail del Collegio del 9/12, per quanto concerne lo stanziamento di € 230.000 sul conto 325013 "Contributi azienda speciale per attività di funzionamento" la Camera ha chiarito al Collegio che trattasi di risorse riconosciute all'Azienda speciale per lo svolgimento di alcune attività assegnate, ai sensi dell'art. 2 comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, dalla Camera alla medesima azienda con specifiche delibere di Giunta.

La Camera ha altresì chiarito che il contributo ordinario per l'Azienda speciale Promofirenze è stato previsto in € 1.300.000 e trova collocazione nella voce "interventi economici" mentre il suddetto stanziamento di € 230.000 è da ritenersi relativo alle attività delegate.

Facendo seguito alla mail del Collegio del 9/12, si precisa che per i costi di trasporto rimane vigente il limite posto dal dl n.66 /2014 pari al 30% della spesa sostenuta nel 2011. Da tale limite sono escluse le spese sostenute per attività ispettive. La distinzione nei due conti è pertanto motivata dal suddetto particolare regime; la stabilità 2020 ha, infatti, unificato i limiti di spesa legati agli acquisti di beni e servizi mentre quelli relativi ai mezzi di trasporto sono ancora in vigore.

La Camera ha inoltre precisato di possedere una sola autovettura utilizzata dal Presidente per impegni istituzionali e tre mezzi "Doblò Fiat" ad uso esclusivo del servizio ispettivo metrico (la Camera peraltro intenderebbe vendere uno di questi tre mezzi in quanto divenuto eccedente rispetto alle necessità del servizio ispettivo).

Infine, per quanto concerne il piano di investimenti l'Ente ha ipotizzato un'eventuale sostituzione dell'autovettura camerale in quanto oramai datata. La Camera ha precisato che trattasi comunque di mera previsione e soggetta alla verifica della possibilità effettiva circa l'eventuale acquisto.

Godimento di beni di terzi (mastro 3260)

La previsione 2021 di tale mastro ammonta a € 28.000,00, rispetto agli € 20.000,00 del 2020.

Facendo seguito alla mail del Collegio del 9/12, la Camera ha precisato che la somma indicata è relativa alla prevista convenzione che potrebbe essere stipulata tra la Camera e l'Agenzia Empolese Valdelsa (Asev) relativa allo sportello decentrato camerale di Empoli (la Camera possiede due sportelli distaccati: Empoli e Borgo San Lorenzo).

La Camera ha altresì chiarito che non si tratta di canone di affitto ma di una eventuale convenzione finalizzata al potenziamento dei servizi erogati dallo sportello decentrato camerale di Empoli a beneficio delle imprese dell'Empolese Valdelsa. Infine ha evidenziato che trattasi di una previsione e che se l'oggetto della convenzione dovesse essere diverso il relativo importo verrà collocato in altra voce di costo.

Oneri diversi di gestione (mastro 3270)

La previsione di spesa per l'anno 2021 risulta pari ad € 1.572.180,94, rispetto a € 1.598.774,70 nel preconsuntivo 2020. Si evidenzia che tale mastro accoglie gli oneri per l'acquisizione di beni da destinare all'attività istituzionale della CCIAA e quelli di origine diversa, correlati ad imposte e tasse ed ai versamenti per le manovre governative.

Quote associative (mastro 3280)

La previsione 2021 ammonta a € 920.000,00 (stesso importo nel 2020). Lo stanziamento è composto da: quote per Unione Nazionale (€ 310.000,00), Unione Regionale (€ 245.000,00), contributo consortile Infocamere (€ 30.000,00) e Consorzio camerale Credito e Finanza (€ 10.000,00) e Fondo Perequativo (€ 325.000,00).

Organi istituzionali (mastro 3290)

La previsione di spesa per il 2021 è pari a € 52.500,00, (€ 50.648,50 del preconsuntivo 2020) ed è calcolata tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis, del D.Lgs. 219/2016, che prevede la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori. Il mastro è composto da emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti (€ 30.000,00), come definiti dal DM 11/12/2019, compenso per l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) (€ 7.500,00) e per i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni (€ 15.000,00, commissione per esami mediatori gettone € 30,00, commissione prezzi gettone € 23,25).

Si rileva che le previsioni degli oneri di funzionamento rispettano il dettato normativo della legge di bilancio 2020 con riferimento al limite di spesa per l'acquisizione di beni e servizi (art. 1, commi 590-602 della legge 27 dicembre 2019 n. 160). Detto limite di spesa, determinato nella media 2016/17/18 delle voci B6, B7b, B8, corrispondenti ai mastri 3250, 3260, 3290, è pari a € 2.573.415,03. Nell'ambito degli oneri di funzionamento del preventivo 2021 le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono dunque:

- prestazioni di servizi (mastri 3250) € 2.439.168,64;
- godimento di beni di terzi (mastri 3260) € 28.000,00;
- organi istituzionali (mastri 3290) € 52.500,00.

Si rileva che il totale della previsione 2021 relativa ai suddetti mastri risulta pari a € 2.519.668,64 e rispetta pienamente il limite di spesa di cui sopra, così come pure il dato a' preconsuntivo 2020, pari a € 2.510.808,67.

Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, la legge di bilancio 2020 prevede che le pubbliche amministrazioni, siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%. L'importo di € 756.130,94 è allocato al conto 327027 "Oneri da versare per manovre governative" del preventivo 2021.

Interventi economici

Il Programma Pluriennale di mandato, di cui alla delibera di Consiglio n. 17/2019 individua le linee prioritarie d'azione per il quinquennio 2020-2024: Cultura e Turismo, Digitale, Formazione/Scuole, Legalità, Green Economy, Sviluppo del Territorio. Il piano interventi articolato sulle suddette linee di intervento ammonta a € 4.482.545,00. Il dato del preconsuntivo 2020 è pari a € 5.939.400,35.

Il piano interventi comprende risorse per € 1.586.620,00 per la realizzazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, approvata dalla Giunta con delibera n. 177 del 19/11/2019 ed oggetto di variazione del programma pluriennale di mandato CCIAA Firenze 2020-2024 con delibera di Consiglio n. 17 del 19/12/2019 (approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020).

Con detto provvedimento la Camera di Commercio di Firenze ha approvato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2020-2022 e ha approvato i seguenti progetti di durata triennale: Punto Impresa Digitale; Formazione Lavoro; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Nell'esercizio 2021 le quote dedicate a ciascun progetto ammontano a: € 793.310,00 per il progetto Punto Impresa Digitale; € 475.986,00 per il progetto Formazione Lavoro; € 317.324,00 per il progetto Preparazione PMI mercati internazionali.

All'interno del piano interventi 2021 sono previsti altresì € 1.300.000,00 quale contributo ordinario in conto esercizio per l'Azienda Speciale PromoFirenze per le attività che la stessa svolgerà nel corso del 2021.

Ammortamenti e Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € 3.891.347,05, rispetto a € 6.684.440,16 del preconsuntivo 2020. La stessa voce si suddivide nei mastri ammortamenti e accantonamenti.

Gli ammortamenti risultano pari a € 471.500,00 (stesso importo nel 2020) mentre gli

accantonamenti sono pari a € 3.419.847,05, rispetto a € 6.212.940,16 del preconsuntivo 2020, e si riferiscono a: svalutazione crediti; rischi ed oneri.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti relativi al diritto annuale, pari a € 3.324.847,05, evidenziano una diminuzione rispetto al preconsuntivo 2020 che ammonta a € 5.049.930,03. Detto accantonamento è stato stimato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale del 30% e la percentuale di mancata riscossione dell'85% sul ruolo.

Come anticipato in premessa, in sede di preventivo 2021, la Camera, prudentemente, ha adeguato direttamente la valutazione del diritto annuale "lordo" dovuto, previa detrazione del 5% rispetto al dato del preconsuntivo 2020. Ciò in considerazione della prevista diminuzione dei fatturati delle imprese a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Pertanto non si è reso necessario effettuare accantonamenti ulteriori rispetto a quelli derivanti dall'applicazione della percentuale di mancata riscossione mediamente riscontrata.

In sintesi, come precisato dalla Camera, il minor accantonamento relativo al diritto annuale è dovuto al fatto che, nel corso del 2020 (primo e secondo aggiornamento), non potendo intervenire con una nuova valutazione del diritto annuale lordo rispetto a quella definita in sede del preventivo iniziale, si è ritenuto di incrementare l'accantonamento rispetto a quello ordinariamente previsto dai principi contabili. Ciò è avvenuto mediante un incremento della percentuale di mancata riscossione rispetto a quella mediamente applicata. In sede del preventivo 2021, diversamente, si è ritenuto, per le motivazioni riportate nella Relazione della Giunta (diminuzione dei fatturati delle imprese) rimodulare direttamente la valutazione del diritto annuale lordo, mediante una diminuzione del 5% rispetto al valore del preconsuntivo, senza incrementare ulteriormente l'accantonamento ordinario derivante dall'applicazione dei principi contabili.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari ad € 95.000,00 (stesso importo 2020). Essi si riferiscono ad accantonamenti a fondo imposte per € 45.000,00 (somma risultante dal 24% su € 150.000,00 di redditi da fabbricati e su € 37.500,00 concessione Fortezza da Basso) e altri accantonamenti per complessivi € 50.000,00 (accantonamenti per Personale ex Upica, aspettative sindacali e procedure infruttuose diritto annuale).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria registra un saldo positivo pari a € 15.950,00 (€ 2.477.327,66 nel preconsuntivo 2020). Non potendo disporre di informazioni certe circa la possibile distribuzione di utili nel corso del prossimo esercizio dalle principali partecipate camerali (Tecno Holding Spa e AdF Aeroporto di Firenze Spa) non si è provveduto a inserire la previsione di detti proventi. Si precisa che nel preconsuntivo 2020, l'importo relativo alla distribuzione straordinaria di utili da parte della società partecipata Tecno Holding Spa ammonta a € 2.461.377,66.

La Camera ha precisato che ai fini del preventivo 2021 sono valorizzati solo i conti "interessi attivi c/c tesoreria" per un importo di € 1.000, relativi alla previsione degli interessi riconosciuti sul conto della cciaa, e la voce "Interessi attivi su prestiti del personale" per € 15.000, relativi agli interessi sui

prestiti concessi a valere sul trattamento di fine servizio.

Gestione straordinaria

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive (nonché plusvalenze e minusvalenze da alienazione). Tale gestione presenta un saldo pari a zero.

Ripartizione budget secondo le funzioni istituzionali

Alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. Relativamente agli oneri per costi comuni (costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale), vengono confermati i criteri adottati finora. Gli oneri del personale e gli altri costi comuni sono stati ripartiti fra le varie funzioni in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione. Anche per il piano degli investimenti, la ripartizione tra le funzioni istituzionali, si attua con gli stessi criteri ad oggi adottati.

Infine, il piano degli investimenti conferma nella sostanza le linee di investimento preventivate nell'esercizio 2020 e ammonta complessivamente a € 36.571.666,67. La Giunta ha precisato che ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow, e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Al termine dell'analisi sopra riportata Il Collegio attesta quanto segue:

- il budget economico annuale 2021, allegato al progetto di preventivo 2021, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;
- il budget economico pluriennale 2021-2023, allegato al progetto di preventivo 2021, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2022 e 2023 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2021, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015).
- Il PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) 2021 è stato redatto ai sensi

del decreto MEF 27/03/2013.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico 2021.

Firenze, 15/12/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Margherita Patrono

Dott.ssa Orietta Maizza

Dott. Marco Franchi

